

Il quartiere con la composizione di cartapesta "Nonnu raccontame" si aggiudica il primo premio

Carri di maggio, trionfo di San Giovanni

Secondo posto ad Arrone, terzo classificato il lavoro con gli studenti di Stefano de Majo

di Simona Maggi

TERNI

■ Tradizione e folklore i protagonisti del Cantamaggio. Un successo di pubblico in questa speciale edizione in cui la rassegna si è incrociata con Umbria Jazz Spring. Tante le persone, anche provenienti da fuori regione, che hanno partecipato ai due grandi eventi. Una magica festa che si è conclusa martedì sera con la proclamazione dei carri vincitori in concorso: sette in tutto. Tre le giurie che hanno giudicato i colossi di cartapesta: quella popolare, tecnica e della critica formata dagli operatori dell'informazione. La giuria popolare ha assegnato il primo premio al carro dal titolo "Nonnu raccontame" realizzato dal gruppo quartiere San Giovanni, progetto di Romina Longo. Il secondo premio è andato al colosso di cartapesta "Un fiore per l'Europa" realizzato dal gruppo maggioloio Giovanni arronesi (progetto di Daniele Aiani) che si è aggiudicato anche il premio della giuria tecnica. Terzo premio per la fiaba di Virgilio e Ilio del gruppo maggioloio "Virgilio e Ilio", progetto di



Omero Ferranti

"Sono molto soddisfatto della presenza di pubblico

"Nonnu raccontame" il carro realizzato dai residenti del quartiere San Giovanni

ni, tema del carro vincitore. Tra le novità più apprezzate dal pubblico ternano è stata quella che dopo 122 anni di storia i ragazzi di varie scuole superiori hanno portato in scena una loro produzione realizzata insieme ad artisti, dirigenti scolastici e insegnanti con il coordinamento della Provincia di Terni. Un carro innovativo quello della fiaba di Virgilio e Ilio che ha evocato quei versi con cui Virgilio e Dante, Byron e Shelley, Leonardo e Jean Baptiste Corot, illustrarono al mondo la Cascata descritta come la "cataratta orribilmente bella". Una grande festa che ha fatto sentire la città viva. "Sono molto soddisfatto" - spiega Omero Ferranti, presidente dell'ente Cantamaggio - della grande presenza di pubblico che ogni anno partecipa con entusiasmo alla sfilata dei carri allegorici. Quest'anno la festa è stata ancora più bella grazie anche a Umbria Jazz Spring. Sono rimasto un po' deluso dal fatto che il pubblico votante, che rappresentava la giuria popolare, non è stato numeroso. Mi aspettavo qualcosa di più. Speriamo nel prossimo anno".

Bella edizione ma pochi spettatori paganti. Il patron: "Prossimo anno si farà a Pasqua"
Pagnotta: "Uj spring da rivedere"

TERNI

■ "Tutto bene, ma ci dovranno essere degli aggiustamenti". Questo in sintesi il parere del patron di Umbria Jazz, Carlo Pagnotta, al termine



giorato anche il format - precisa una nota di UJ - rendendolo sempre più aderente alle caratteristiche e alle esigenze della città e va infine considerata la necessità di un maggiore...